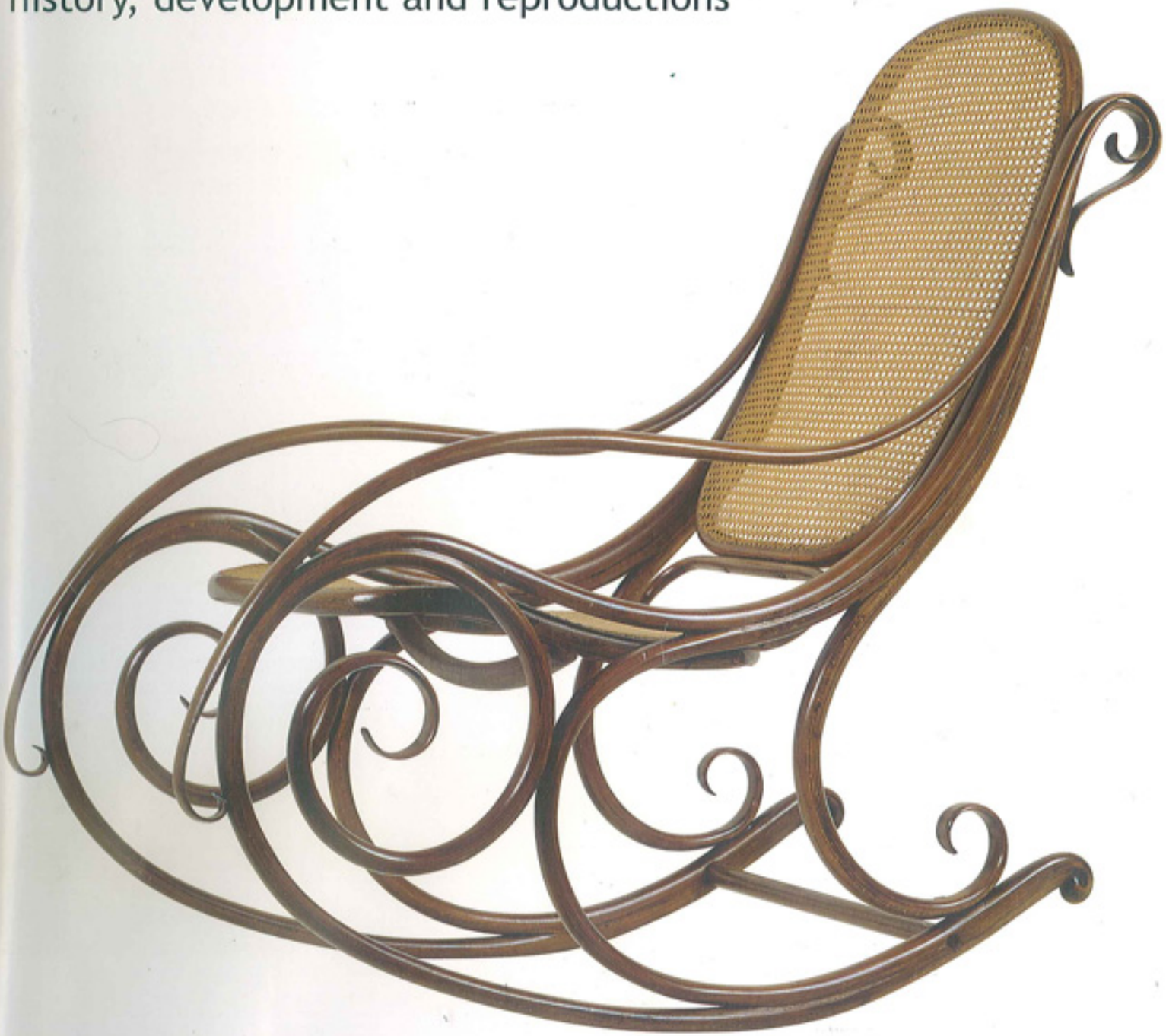
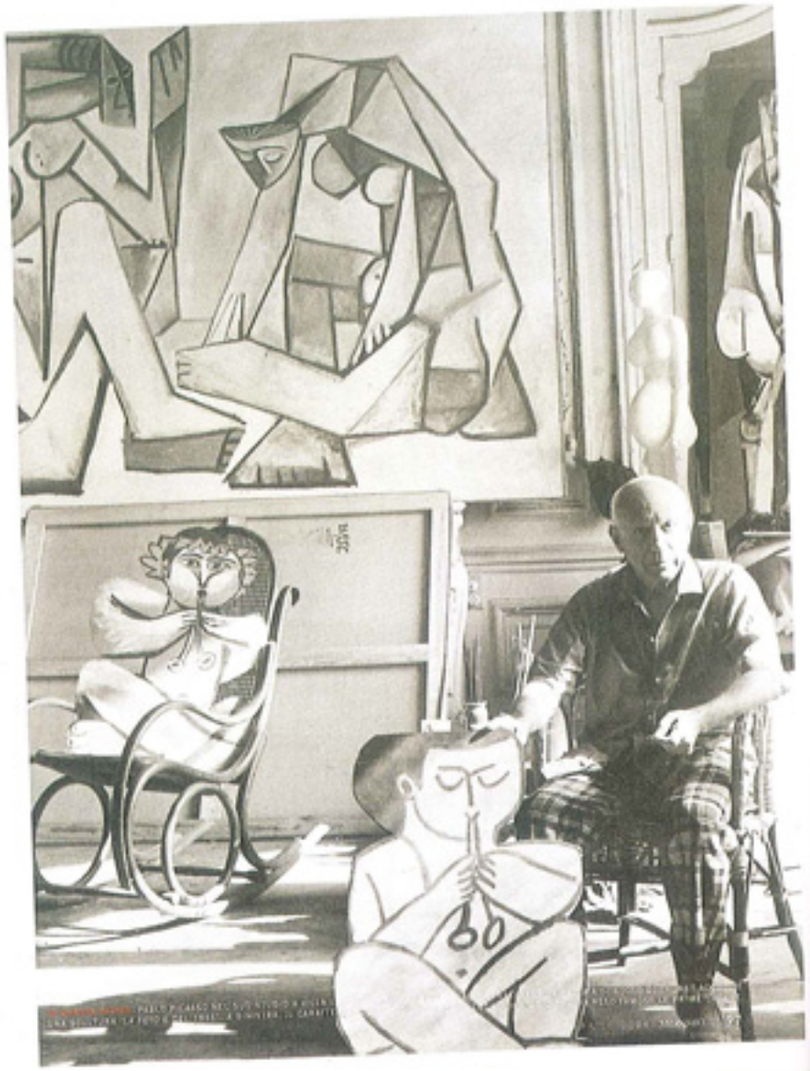
Chiara Carafa Renzi, Giovanni Renzi, Wolfgang Thillmann

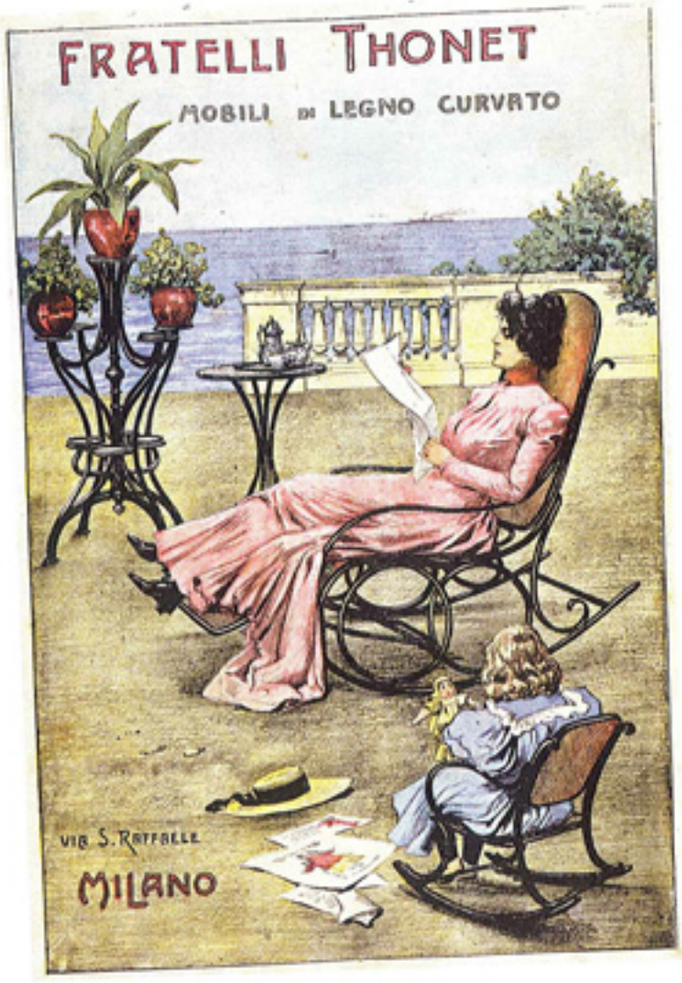
sedie a dondolo thonet
thonet rocking chairs

storia, evoluzione e imitazioni
history, development and reproductions



SilvanaEditoriale




FRATELLI THONET
MOBILI DI LEGNO CURVATO
VIA S. RAFFAELE
MILANO

FLLI THONET
INVENTORI
PRIMI FABBRICATORI
MOBILI
IN LEGNO CURVATO
a Vapore
MILANO
PIAZZA del DUOMO - PALAZZO PROPRIO
VIA S. RAFFAELE

Sedia a dondolo Kohn
modello numero 9
con poggiapiedi, 1880 circa.
Milano, La Stanza del Re.
Kohn rocking chair model
number 9 with footrest,
c.1880. Milan,
La Stanza del Re.

secondo dondolo. In comune tra i due modelli rimane il montante dello schienale, che ha la stessa curvatura; inoltre se il modello 401 insiste nell'uso di parti intagliate, che già avevano avuto scarso successo nel 1900 a Parigi, il modello 411 cerca di avvicinarsi ai dettami della Secessione con l'utilizzo di parti in ottone.
Nel supplemento del 1907 al catalogo Thonet del 1904 appaiono diversi dondoli di nuova concezione. Se da un lato continua la produzione che segue la linea commerciale americana, contraddistinta da poltrone a dondolo derivanti da sedie e poltrone a cui vengono aggiunti semplicemente due pattini – emblematici i dondoli 7481 e 7485 –, dall'altro appaiono due modelli decisamente innovativi. I modelli 92 (in seguito denominato 7092) e 511 (7211) sono costruiti con aste di faggio a sezione quadrata e non presentano riccioli.
Le linee geometriche vengono utilizzate magistralmente: in entrambi i casi il pattino continua e si sviluppa a costruire il sedile e il bracciolo. La vendita dei nuovi prodotti è subordinata ancora alla preferenza del cliente, che può scegliere la finitura in paglia, in compensato o in stoffa. Contrariamente alla produzione ottocentesca i nuovi modelli prediligono sedute in compensato o in stoffa a motivi geometrici o con fiori stilizzati. I colori disponibili sono il faggio naturale e il noce, ai quali si affiancano il mogano e l'ebano, che diverranno le tinte dominanti nella produzione del Novecento; accanto a questi anche le laccature in bianco o in nero degli arredi rappresenteranno una novità stilistica in totale contrasto con la produzione precedente.
I cataloghi commerciali non forniscono notizie che permettano di attribuire questi modelli ad alcun artista viennese che abbia lavorato per le importanti aziende del mobile in legno curvato; nello stesso supplemento tuttavia esistono diversi modelli di tavoli e di portafiori attribuiti a Marcel Kammerer dalle riviste dell'epoca. In questo periodo Kammerer è sicuramente una delle firme maggiori della Thonet ed è possibile che influenzi – almeno in parte – anche il disegno di questi due dondoli che così tanto si allontanano dagli altri modelli proposti.
Nel catalogo del 1911 il modello numero 92 verrà presentato, in maniera decisamente meno riuscita, anche in una variante a sezione rotonda denominata numero 7091. In questo catalogo la Thonet aumenta l'offerta di dondoli inserendo nuovi modelli a sezione quadrata accanto ai modelli con sezione tonda. Il dondolo 7114 ricalca le linee del modello 14 e se ne differenzia solo per l'uso della sezione del legno introdotta a cavallo tra i due secoli; lo stesso avviene per il dondolo 7140 che differisce dal modello 7039 esclusivamente per la sezione del faggio.